

## INFORMAZIONI

### ZONA:

Appennino Parmense

### DIFFICOLTÀ:

escursionistica E

### EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA in condizioni invernali: scarponi, giacca a vento, borraccia (thermos), guanti, berretto

### PARTENZA A PIEDI DA:

Collecchio fino alla strada Conventino parcheggio boschi di Carrega 160 m slm

### DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 300 metri - sviluppo circa 10 km

### SEGNALIA:

### TEMPO DI PERCORRENZA:

4 ore soste escluse

### PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO: NO

### RITROVO:

ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

### PARTENZA DA CREMONA:

ore 7,00

### PERCORSO STRADALE:

da Cremona si entra in A21 verso Firenzuola si prende il collegamento con A1 verso Parma si prende la A15 verso La Spezia e si esce a Parma ovest verso Pontetaro Collecchio fino alla strada Conventino area di parcheggio boschi di Carrega

### DISTANZA DA CREMONA:

circa 75 Km

### DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

### ACCOMPAGNATORI:

Collini Pia

### CARTINE: Open Topo Map

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

**martedì ore 17.00-18.30**

**giovedì sera ore 21-22.30**

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	22 febbraio 2022	
CHIUSURA ISCRIZIONI	01 marzo 2022	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 15,00
		al giorno
TOTALE	€ 3,00	€ 15,00

### Estratto del Regolamento

**Art.4/2** La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

**Art.5/1** L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

**Art.8** Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

**Art.10/2** In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

**Art.12/2** Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

**Art. 13/1** Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

**Art.14** Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

**Art.15/1** Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

**Art.15/3** Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



## Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

[www.caicremona.it](http://www.caicremona.it)



Commissione Sezionale Escursionismo

## GITA SOCIALE

### 2 marzo 2022



*escursione per tutti Appennino Parmense*

## Boschi di Carrega 300 m slm

tipologia

Dislivello



300 metri



E

Tempo percorrenza



4 h

## DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE CHE AVVERRA' L'ESCURSIONE

Il Parco Boschi di Carrega, istituito nel 1982, tra il fiume Taro e il fiume Baganza è il primo Parco della Regione Emilia-Romagna. Si estende sui terrazzi fluviali quaternari fra il fiume Taro e il torrente Baganza ed ha una estensione di circa 1270 ettari (2600 ettari considerato anche il Pre parco). È gestito da un Consorzio di enti locali costituito dai Comuni di Parma, Collecchio, Sala Baganza, Felino e Fornovo e dalla Provincia di Parma. Tutela un'area boscata collinare di grande interesse naturalistico e storico culturale. Fu infatti luogo di villeggiatura e riserva di caccia delle famiglie ducali, già dalla seconda metà del '500 con i Farnese. La tradizione venatoria continuò con i Borbone e Maria Luigia d'Austria, fino agli ultimi proprietari, la famiglia Carrega. L'area protetta presenta una grande diversità di ambienti: ai boschi si alternano vaste radure, coltivi, giardini storici e specchi d'acqua. L'area meridionale del Parco è inoltre occupata dai calanchi, rilievi argillosi di origine marina formati 5/6 milioni di anni fa. Oltre la metà della superficie del Parco è occupata da boschi, con prevalenza di querceti misti a rovere e cerro, ma anche da castagneti e boschi di valenza storica come la Faggeta di Maria Amalia, i giardini monumentali e i piccoli nuclei di conifere presenti intorno ai laghi. Nell'area protetta e nelle vicinanze sono presenti alcuni gioielli architettonici, come le Ville del Casino dei Boschi e del Ferlaro, residenze estive delle famiglie ducali, nelle vicinanze, la Pieve medievale di Talignano e l'acquedotto Farnese, in località Castellaro. Nelle vicinanze si possono visitare la Corte di Giarola, sede del vicino Parco del Taro e la Rocca di Sala Baganza. L'itinerario Fitwalking di Sala Baganza è un percorso immerso nel bosco lungo l'anello di Via Capanna, lungo 5 km e mezzo. Il circuito costeggia e sovrasta la storica Faggeta di Maria Amalia, uno dei punti più suggestivi del Parco e boschi misti di querce e il punto più alto giunge al rilievo di Monte Castione (320 m). Un tratto del circuito costeggia il Centro Recupero Animali Selvatici del Parco che si occupa della cura e della restituzione in natura di piccoli mammiferi e ungulati. Grazie alla varietà di ambienti, anche la fauna è molto ricca: fra i mammiferi è facile osservare il **Capriolo**, animale simbolo del Parco, lo Scoiattolo e, nei prati, la Lepre. Nei laghi del Parco si trova la rara **Testuggine d'acqua**, schiva e difficile da osservare.

## REGOLE ANTICOID-19

Chi intende aderire è consapevole che potrà essere ammesso solo se:

- È iscritto alla gita
- Consegna l'allegato di autocertificazione
- È in grado di esibire certificazione verde (Green Pass rafforzato);
- È provvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante a base alcolica) usati correttamente;
- Non è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario e può autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomo influenzali ascrivibili al covid-19;

Inoltre:

- Sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, o altro tra i partecipanti;
- Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri soci;

## Prossime gite:

**23 marzo: (mercoledì) Dosso di Piemp 1207 m slm (Alto Garda Bresciano) - E**

**3 aprile: (domenica) Monte Bissolo 1216 m slm (alta Val Tidone) - E**

**9 aprile: (sabato) Eremo di Sant'Alberto di Butrio 682 m slm (Oltrepo Pavese) - E culturale**

